

I DIRITTI TRADITI: CONFERENZA IL 13 MARZO

Si avvicina l'appuntamento con **Antonio Marchesi, presidente di Amnesty International Italia**, che domani **lunedì 13 marzo** (ore 20,45 - Sala Bevilacqua) sarà protagonista di un incontro intitolato **"I diritti traditi tra Europa e Medio Oriente"**.

"Frontiere aperte per l'esportazione delle armi, ma blindate verso chi fugge dalle guerre provocate da quelle stesse armi" ha detto Antonio Marchesi nell'intervista a Claudio Baroni (Giornale di Brescia, 7.3.2017). "L'intera gamma dei diritti personali e civili è travolta in molte parti del mondo. In Medio Oriente spesso non sono garantiti neppure i bisogni essenziali, le più elementari condizioni di vita. Persecuzioni e guerre costringono milioni di persone alla fuga. E perseguitati e rifugiati quasi sempre non hanno alcun diritto, costretti come sono in condizioni disumanizzate e disumanizzanti".

Si parlerà della falsa idea di un'invasione dell'Europa (la maggior parte di coloro che fuggono dalle guerre non arriva in Europa ma si ferma altrove, ad esempio in Libano e in Giordania), dell'Onu e dell'Unione Europea, della posizione di Amnesty nei confronti degli *hotspot* e dei recenti accordi bilaterali fra Europa e alcuni Paesi che Marchesi, nell'intervista a Baroni, ha definito Paesi "piantone", come Libia o Turchia, cui "si affida il lavoro sporco, svolto secondo standard che non sarebbero accettabili in Europa, in cambio di alcuni privilegi". A fronte di questa situazione Amnesty chiede "che a chi fugge da guerre e persecuzioni vengano applicate le norme internazionali sui rifugiati. Canali sicuri di uscita, esame equo e approfondito della propria domanda. Bisogna condividere le responsabilità, non cercare di evadere il problema".

Una delle battaglie da sempre combattute da Marchesi è quella contro la tortura e la pena di morte: per questo lunedì il professore parlerà anche di Giulio Regeni e "della necessità costante di tenere alta la vigilanza in difesa dei diritti di ognuno".

Vi aspettiamo numerosi!

L'iniziativa è promossa dalla Cooperativa Cattolico-democratica di Cultura, con la collaborazione di Amnesty International sezione Brescia e i Padri della Pace.